

5 GIORNI 5 STELLE



**FS E TERNA · DIRITTI INTERNET · GIOCO D'AZZARDO
DISSESTO · AMBIENTE · TAGLI SICUREZZA · ABUSI CAF · ANIMALISTI**



L'ONESTÀ STA GIÀ TORNANDO DI MODA

Solo nei migliori terreni crescono i migliori frutti e il seme dell'onestà sta già mettendo le radici e, come spesso accade nella storia italiana, si parte dalla Sicilia.

Da Bagheria, residenza prediletta e scelta da Bernardo Provenzano come il centro dei suoi interessi mafiosi, politici ed economici. La stessa città in cui si sono registrate due stragi. Quella del Natale 1981, con 3 morti, di cui un passante, che ha portato anche all'omicidio del medico legale che non ha voluto piegare la sua perizia ai voleri dei mammasantissima. E poi, nel 1989, con l'assassinio di tre donne, colpevoli solo di essere parenti di un pentito.

A Bagheria, 26 anni dopo, una retata dei carabinieri porta in cella ventuno persone, quasi tutti estorsori del racket, solo grazie alla collaborazione prestata da 36 imprenditori e commercianti che si sono decisi a denunciare in massa: in tanti hanno dichiarato di aver cominciato a pagare il pizzo in lire. Fra gli arrestati un dipendente del consorzio di raccolta rifiuti della provincia, il Coinres, che pochi giorni prima dell'operazione, il sindaco di Bagheria, Patrizio Cinque, aveva chiesto di sciogliere per infiltrazioni mafiose. La ribellione di massa contro il pizzo, in questo contesto, non nasce per caso. È una scelta, fatta dai cittadini di Bagheria. Più di un

anno fa, quando hanno eletto sindaco il 29enne Patrizio Cinque e scelto un'amministrazione che non avrebbe fatto un solo passo indietro di fronte alla mafia, che ha avuto il coraggio di fare nomi e cognomi pubblicamente. Una roba mai vista. E, sentendo la vicinanza e il supporto di un'amministrazione del genere, imprenditori e commercianti di Bagheria hanno trovato il coraggio di venir fuori dal giogo del racket del pizzo. E a Bagheria, entro dicembre, aprirà il primo sportello antiracket di tutta la provincia di Palermo per aiutare altri esercenti a uscire dal tunnel. La strada è intrapresa, il cammino è lungo, ma l'onestà sta già tornando di moda.

RETE FS A TERNA A SPESE DEI CITTADINI?



La cessione della rete elettrica di Fs a Terna prevista nella Stabilità 2015 aveva destato preoccupazione. Dopo un anno, il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interpellanza al Mise: infatti gli assets, valutati da Fs per circa un miliardo di euro, ne varrebbero in realtà, secondo l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tra i 750 e i 700 milioni. Il rischio è che la differenza la debbano pagare i cittadini in bolletta.

AL VIA I DIRITTI INTERNET MA È SOLO IL PRIMO PASSO



Nasce la Carta per i diritti di internet: il Movimento 5 Stelle ha dato parere favorevole ma chiede che sia solo il primo passo.

Ora servono azioni concrete per il diritto di accesso e la neutralità della rete. Occorre garantire adeguati livelli di copertura della rete a banda larga e ultra larga, sull'intero territorio e non solo nei luoghi più remunerativi per il mercato.

STOP ALLA PUBBLICITA' AZZARDO

TUTTE LE ASSOCIAZIONI, DA 'NO SLOT' A 'METTIAMOCI IN GIOCO' E 'SLOT MOB', A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DEL M5S

Niente pubblicità per il gioco d'azzardo, multe che da 50 mila euro possono arrivare fino a mezzo milione da destinare a prevenzione, cura e riabilitazione dall'azzardopatia e soprattutto tasse più alte per i concessionari.

Il Movimento 5 Stelle, insieme alla rete di associazioni anti-azzardo No Slot, Slot Mob, Mettiamoci in Gioco (che raduna 50 associazioni da Libera alle Acli passando per Federconsumatori e Conagga) sferra un attacco a tenaglia contro la lobby dell'azzardo.

Lo fa con la legge a prima firma Endrizzi in discussione urgente al Senato, con l'analogo testo trasversale a prima firma Basso e Mantero (M5S) incardinato alla Camera e con un emendamento in stabilità per abolire totalmente la pubblicità sull'azzardo. "Si tratta di proposte semplici e chiare nate dal dialogo con le associazioni anti-slot, si tratta di una legge semplice ed un semplice emendamento che si può votare subito, senza tanti infingimenti" spiegano Luigi Di Maio e Giovanni Endrizzi. Considerata l'occasione fornita dalla ex finanziaria, infatti, l'obiettivo è di portare a casa il risultato tramite un emendamento. Che nella fattispecie alza di un altro punto percentuale la tassazione sulle vincite, che già il governo intende aumentare di due punti.

"Non è solo una questione di danno economico provo-



cato allo Stato dall'azzardopatia - spiega il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio - ma di un elemento di buonsenso.

Smettere di indurre in tentazione i cittadini e il minimo sindacale, non si può

andare più in basso di questa proposta. La Vigilanza Rai aveva stilato un contratto di servizio che prevedeva il divieto di pubblicità sulla tv pubblica, poi è stato chiuso in un cassetto del ministero".

Insomma, l'obiettivo è un "no" assoluto agli spot, su tutti i media e senza deroghe. Su questa proposta tutte le associazioni, da 'Mettiamoci in Gioco', 'No slot', Slot Mob sono state chiare: "votate questo emendamento, non ci sono scuse. Monitoreremo chi sarà a favore o contro".

**CON UN
EMENDAMENTO
IN FINANZIARIA SI
PUÒ FERMARE
LO STRAPOTERE
DELLE LOBBY**

IL DISSESTO E IL GIOCO DELLE 3 CARTE

Sul dissesto il governo continua a fare il gioco delle tre carte. E il M5S continua, imperterrita, a scoprire il suo gioco fallace. In settimana è toccato al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti venire in Aula per rispondere a un question time del M5S ed esibire la solita filastrocca di dati vecchi e inutili. Fiore all'occhiello dell'azione di governo per aiutare il Sud in ginocchio dalle alluvioni sarebbero 650 milioni di euro. Erano annunciati per il 2015, ma nelle carte ufficiali non ce n'è mai stata traccia. Galletti li riannuncia per il 2016. Ma sono sempre gli stessi fondi vecchi. Dove sono i 9 miliardi in 7 anni promessi nel 2014 da Renzi? Dove sono i settemila cantieri, mille l'anno, scritti sulle slides governative? Lo stesso sottosegretario all'Ambiente, Silvia Velo, qualche giorno fa, rispondendo a un'interpellanza di Federica Daga, ha dovuto ammettere: di 195 progetti considerati nello specifico, numerosi sono ancora in progettazione, in fase di approvazione, lavori appena affidati, cantieri avviati ma non conclusi, con fondi di delibere CIPE del 2012. Quindi ancora una volta nulla di nuovo.



COLLEGATO AMBIENTE, ALTRO SPOT DELLA MAGGIORANZA

REGALI AI PETROLIERI E FONDI IRRISORI PER BONIFICHE AMIANTO

Il Collegato ambientale approvato in Senato è un altro spot della maggioranza: fa credere che ci sia consapevolezza delle questioni ambientali ma vi sono solo provvedimenti di facciata.

Il Movimento 5 stelle ha votato contro. Sulle trivellazioni, per esempio, il nuovo regalo ai petrolieri è frutto dei rapporti di forza tra la difesa dell'ambiente e della salute da una parte, e il profitto ad ogni costo dall'altra. Il testo originario aveva previsto la reclusione fino a tre anni, in via preventiva, per chi avvii le operazioni senza autorizzazione. Un intervento del relatore del Pd ha espunto il carcere inserendo una semplice multa. Un altro nodo è la bonifica da amianto da copertura, che in Italia vale 200 miliardi. Sul costo di smaltimento il governo mette sul piatto 17 milioni spalmati in tre anni. Uno stanziamento irrisorio e senza un piano pluriennale di bonifica, soldi promessi senza una reale programmazione.



È solo propaganda. Approvate le norme sul vuoto a rendere e il riciclo virtuoso dei rifiuti, come da proposta del Movimento 5 stelle. Per la mobilità sostenibile è nata da una proposta del M5S la figura del Mobility manager scolastico che si occupa degli spostamenti di alunni e professori in maniera ecocompatibile e ad impatto zero.

TAGLIO DI 491 MLN SU SICUREZZA E ANTIMAFIA

Un governo che taglia sulla sicurezza dei cittadini e sulla lotta alle mafie dovrebbe essere accusato di favoreggiamento alla criminalità. Se non ci credete bastano questi semplici numeri dei tagli nella legge di stabilità di Renzi.

Tagli di 12,7 milioni al fondo straordinario del personale della polizia di Stato; tagli di 87,6 milioni di euro per la lotta alla delinquenza organizzata; tagli di 317 milioni di euro all'Arma

dei carabinieri e alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica; tagli di 190,3 milioni alla pianificazione e al coordinamento delle Forze dell'Ordine, al programma contrasto al crimine, alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Tagli di 1,895 milioni euro per spese di funzionamento della Direzione Investigativa Antimafia; tagli di 138,9 milioni di euro alla prevenzione e soccorso.

Totale: 491,3 milioni in meno per la sicurezza.

NEL MIRINO M5S GLI ABUSI DEI CAF

Il danno oltre la beffa. Non soltanto gli italiani pagano troppe tasse, ma spesso vengono imbrogliati. Soprattutto in materia di otto e cinque per mille. E' scoppiato, infatti, lo scandalo che riguarda i conflitti di interessi, ammessi anche dal governo, tra i Caf e molte realtà associative beneficiarie, in particolar modo, del cinque per mille. I Centri di assistenza fiscale, secondo quanto risulta dalle verifiche dell'Agenzia delle entrate, spesso tendono a manipolare materialmente o a indirizzare psicologicamente le elargizioni sull'Irpef dei contribuenti. Il M5S non ci sta e alla Camera ha presentato una mozione per impegnare il governo a rafforzare i controlli nei confronti degli abusi dei Caf che troppo spesso tendono a favorire onlus e associazioni cui sono collegati.

BLITZ ANIMALISTI A CINQUESTELLE



IN CAMPO UNA TASK FORCE ORGANIZZATA DAL PORTAVOCE DEL M5S, PAOLO BERNINI, INSIEME CON CARABINIERI, CITES, ASL E ASSOCIAZIONI

Blitz animalisti dal Nord al Sud Italia nell'arco di pochi giorni insieme con carabinieri, Cites, Asl e l'associazione Eital. Obiettivo: verificare le condizioni di benessere degli animali in due circhi, il "Nelli Orfei", in provincia di Modena, e il "Lidia Togni", in provincia di Salerno. A promuovere e realizzare le ispezioni è Paolo Bernini, portavoce del M5S alla Camera. Ogni volta a muoversi con lui è una task force composta da forze dell'ordine, veterinari dell'Asl e attivisti dell'associazione animalista Eital. Il bilancio va oltre la regolare denuncia per maltrattamento di animali con la conseguente richiesta del sequestro della struttura. Armato di videocamera e macchina fotografica, Bernini documenta i suoi blitz con foto e video restituendo un'esperienza dai tratti vividi. Live, sul campo.

Come nello stile degli attivisti "animalisti duri e puri". E così possiamo accedere alle immagini di tigri in gabbia, dalla foggia reale, costrette in 10 mq anziché 32 mq, come invece prescrive la normativa sulla fauna selvatica. Oppure trovarci davanti a dromedari e lama, sottratti ai loro habitat esotici e tenuti sull'asfalto, senza acqua né cibo; o a un ippopotamo che, nonostante sia un animale acquatico, giace in una vasca quasi all'asciutto. La prossima sfida, monitorare la situazione dopo i blitz'.

DUE BLITZ AL CIRCO IN QUATTRO GIORNI DA NORD A SUD ITALIA

GRANDE EVASIONE FISCALE

STRUMENTI E METODI PER COMBATTERLA

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2015
ORE 16.00 - 19.30
SALA DELLA REGINA
PALAZZO MONTECITORIO - ROMA

ACCREDITAMENTO OBBLIGATORIO AL SEGUENTE LINK:
<http://bit.ly/convegnom5s>

Volantino delle attività parlamentari - 06 Novembre 2015
 a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
 Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
 M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

